

Editoriale

50 anni vicino a chi ha più bisogno

Sono passati cinquant'anni dal quel 20 dicembre 1959 quando Fra Cecilio, il dottor Grignani e il cardinale Montini inaugurarono Opera San Francesco per i poveri. La lungimiranza di un industriale milanese e la santità di un frate hanno reso possibile un miracolo della carità, per rispondere alle esigenze dei più poveri. Un miracolo che ancora oggi è visibile.

E oggi, se da una parte c'è la grande storia di mezzo secolo di attività e di servizi da raccontare, dall'altra l'impegno attualissimo per realizzare due importanti progetti: il trasferimento degli ambulatori medici e del centro di raccolta dei vestiti, fondamentale per le attività del guardaroba. Due progetti certamente onerosi, anche da un punto di vista economico, ma finalizzati ad alzare la soglia di attenzione alle condizioni di povertà sempre presenti tra noi.

Scriva San Paolo: "Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (2 Cor 8,9). Queste parole mi fanno pensare a san Francesco d'Assisi, testimone esemplare di una povertà scelta per amore e al nostro stesso mezzo secolo di storia.

Le parole dell'Apostolo ci inducono alla riflessione. C'è una povertà scelta per amore che i santi della carità ci trasmettono. Ma c'è una povertà che Dio non vuole e che va combattuta, una povertà che impedisce alle persone e alle famiglie di vivere secondo dignità, una povertà che offende la giustizia e l'uguaglianza. Occorre cercare di stabilire un "circolo virtuoso" tra la povertà "da scegliere" e la povertà "da combattere". Per combattere la "povertà iniqua", che opprime tanti uomini e donne, vicini e lontani, è necessario riscoprire valori evangelici, quali la sobrietà e la solidarietà, rompendo la spirale dell'egoismo e dell'indifferenza.

È significativo che san Paolo rivolga le sue parole ad una comunità richiamandola ad essere generosa nella colletta per i poveri. Egli spiega: "Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza". Non si può combattere efficacemente la miseria, se non si fa così, se cioè non si cerca di "fare uguaglianza", riducendo il dislivello tra chi spreca il superfluo e chi manca persino del necessario. Economisti ed addetti ai lavori oggi ci parlano di recessione, di crisi economica globale, di gravi incertezze nel campo del lavoro. La lista dei poveri (quelli "non per scelta" ovviamente!) potrebbe allungarsi... Il momento attuale ci preoccupa, ma può anche essere visto come un banco di prova, come un'occasione per rivedere i nostri modelli di vita, per correggerli in modo concreto e lungimirante, per riappropriarci di uno stile di vita ispirato alla parola del Signore Gesù. Nel logo di OSF leggiamo "Una mano all'uomo. Tutti i giorni". Da cinquant'anni la nostra "ricchezza", che si misura nella generosità dei benefattori e nell'impegno dei volontari e degli operatori, è stata donata ai poveri perché questi potessero "arricchirsi" ritrovando ascolto e accoglienza, uno stile di vita dignitoso e una speranza per il loro futuro.

Una storia da raccontare, un futuro da costruire insieme perché vi sia uguaglianza e sia combattuta la povertà.

fr. Maurizio Amosini

2009: Opera San Francesco compie 50 anni

Nuovi progetti e l'impegno di sempre per accogliere e aiutare i nostri fratelli poveri

I trasferimenti dell'ambulatorio e del centro raccolta costituiscono un grande impegno per consolidare e rendere più efficiente il servizio che OSF offre a chi non ha nulla



Lavori in corso al Convento dei Cappuccini di Piazzale Velasquez a Milano, dove sarà trasferito l'ambulatorio di Opera San Francesco

■ Come ogni anno, nel primo dei due numeri di questo notiziario dedicato alle aziende, offriamo all'attenzione dei nostri lettori e sostenitori il rendiconto economico e il bilancio dell'attività sociale svolta nello scorso anno. Come sempre lo facciamo in un'ottica di trasparenza e fedeltà all'impegno preso, quello di servire i poveri.

Ma la stesura di un rendiconto è anche un'occasione preziosa per darci modo di valutare quanto siamo stati in grado di realizzare con l'aiuto di aziende e privati cittadini e per comunicare a chi generosamente ci sostiene quali siano le esigenze quotidiane della nostra missione di accoglienza per questo anno 2009, in cui celebreremo il 50° anniversario di Opera San Francesco.

■ In un momento così gravemente critico per l'economia mondiale, in cui sembra prevalere la paura del futuro, può sembrare anacronistico parlare di impegni che guardano pro-

prio al futuro. Eppure anacronistico non è perché le necessità di rispondere in modo sempre più adeguato alle necessità dei poveri, facendo crescere la qualità dell'accoglienza e del servizio che possiamo offrire loro, accanto ad alcu-

(segue a pag 2)

SOMMARIO

■ Editoriale - 50 anni vicino ai più poveri	1
■ Nuovi progetti e l'impegno di sempre per accogliere e aiutare i nostri fratelli poveri	1/2/3
■ Sportello Lavoro: contro l'emarginazione e la povertà	3
■ La nostra missione di aiuto dei più poveri è anche on-line: www.operasanfrancesco.it	4
■ News - Ringraziamenti	4
■ Dove siamo - Le offerte	4

(segue da pag 1)

623.571
pasti distribuiti alla
MENSA
(media giorno 1.987)

56.436
accessi alle
DOCCE
(media giorno 228)

8.330
cambi d'abito al
GUARDAROBA
(media giorno 39)

33.302
visite mediche al
POLIAMBULATORIO
(media giorno 139)

45.366
RINNOVI TESSERE
7.706
NUOVE TESSERE



Sempre affollata, la mensa di Opera San Francesco rappresenta un punto di riferimento per chi cerca di un pasto caldo

ne situazioni contingenti, ci spronano a realizzare, proprio in questo 2009 che segna il 50° anniversario di OSF, due progetti molto importanti ed onerosi: il trasferimento dei nostri ambulatori medici e la ristrutturazione del nuovo spazio dedicato a divenire centro di raccolta di indumenti e di generi alimentari. Due progetti ambiziosi, di cui vogliamo offrire i dettagli a chi tanto generosamente sostiene la nostra missione.

■ Prima di offrire qualche dettaglio su questi progetti riferiamo brevemente che i nostri servizi "storici" funzionano sempre a pieno ritmo: sempre molto affollata è la nostra **mensa**, vero punto di riferimento per i tanti poveri che qui possono trovare ogni giorno il conforto di un pasto caldo e nutriente; sempre numerosissime le persone che bussano alla porta dei servizi **docce e guardaroba**, che vengono incontro alla necessità primaria di chi non ha una casa nella quale poter provvedere alla propria igiene personale fornendogli acqua e sapone per lavarsi oltre ad un cambio di biancheria pulita, ed aiutando così molti emarginati a conservare, seppure vivendo in povertà, la propria dignità di esseri umani.

■ Assai attiva anche l'**area sociale**, che ha gestito con risultati decisamente incoraggianti il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella operativa del nuovo progetto di accoglienza dei "tesserati" di OSF. La tessera di accesso ai nostri servizi infatti scade 28 giorni dopo il primo rilascio e, per il suo rinnovo trimestrale, è oggi previsto un colloquio durante il quale gli utenti ci forniscono importanti informazioni che li riguardano: hanno una casa, un lavoro, una famiglia? da dove provengono? hanno un permesso di soggiorno? quanto tempo contano di fermarsi nel nostro paese? qual è il loro livello di istruzione? quali le loro aspettative e le loro esigenze? Proprio l'analisi delle informazioni raccolte, effettuata grazie al supporto informatico offerto

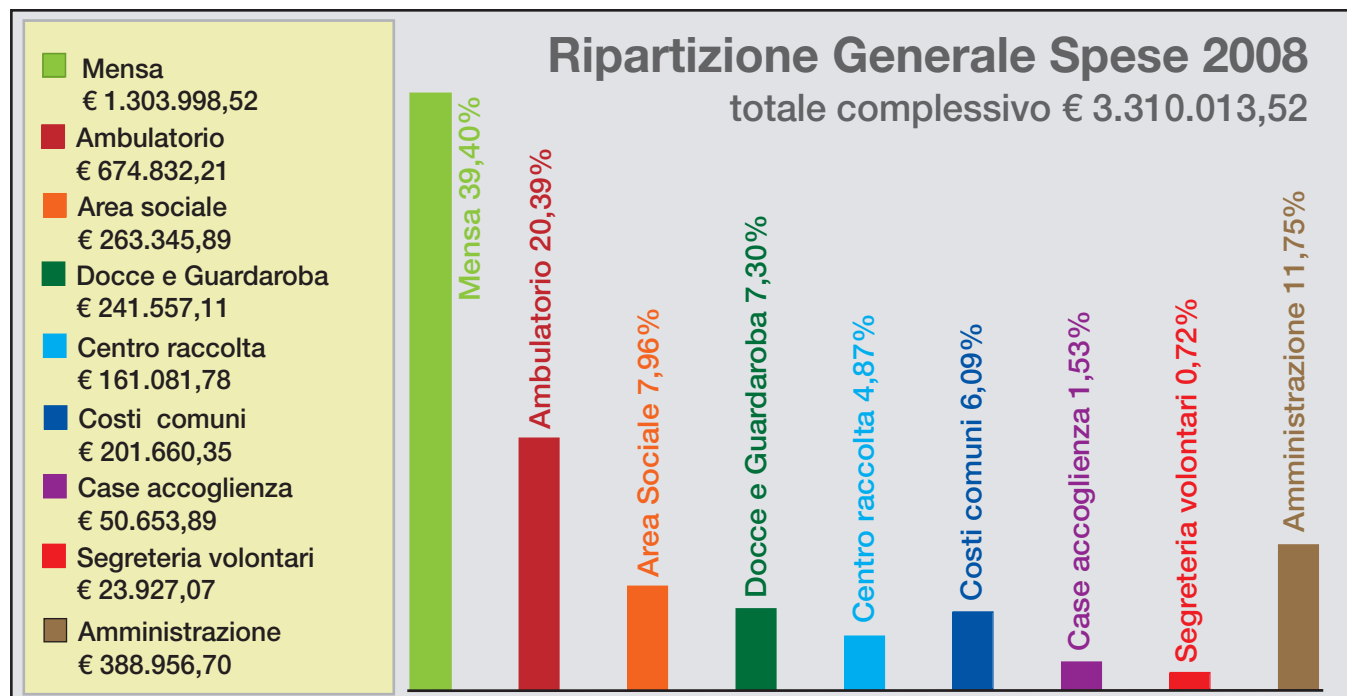
dal software "People", risulta fondamentale per calibrare sempre più efficacemente l'offerta di accoglienza e gli interventi di sostegno offerti dai nostri servizi e per favorire percorsi di inserimento o reinserimento sociale e lavorativo basati su una conoscenza più diretta ed approfondita dei problemi, delle aspettative e delle potenzialità dei singoli. Gli oltre 1000 colloqui individuali effettuati dagli operatori dell'area sociale dall'introduzione del nuovo sistema hanno così permesso di affrontare tempestivamente casi di particolare gravità, gestendo anche l'assegnazione temporanea dei

13 piccoli appartamenti che OSF ha destinato a tale scopo. In una di queste unità abitative oggi abitano insieme e si danno una mano a vicenda quattro anziani in difficoltà, mentre negli altri sono ospitati nuclei familiari di persone povere con bambini piccoli, persone travagliate da particolari problematiche di disagio e famiglie di immigrati in attesa di una sistemazione definitiva.

■ Per quanto riguarda i nuovi progetti abbiamo già programmato il trasferimento del nostro ambulatorio medico e della farmacia nel convento dei cappuccini di Piazzale Velasquez in una zona di Milano comunque comoda e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Una parte del

convento sarà infatti ceduta per consentire il proseguimento delle attività di assistenza sanitaria tuttora svolte nei locali di via Bixio, ormai superaffollati e in "fine locazione". I nuovi ambulatori si svilupperanno su tre piani dei quali uno interrato, prevalentemente usato per lo stoccaggio dei farmaci. Al piano terreno e al primo piano troveranno posto otto ambulatori medici, lo studio dello psicologo, tre gabinetti dentistici, una sala medicazioni, due letti per astanteria, la farmacia, la direzione sanitaria e i locali di servizio. Nella progettazione si è dato rilievo agli spazi di accoglienza: per migliorarla si realizzerà un volume esterno all'edificio conventuale così da garantire ai nostri utenti uno spazio di attesa protetto e funzionale durante i momenti di massimo afflusso, concentrati proprio in alcune ore del giorno. I miglioramenti rispetto alla situazione attuale non solo consentiranno, come detto, di proseguire ed intensificare l'attività di assistenza ai poveri che non hanno accesso alla sanità pubblica, ma anche di sviluppare nuovi progetti in collaborazione con enti ospedalieri e l'Asl Città di Milano.

L'ampio capannone di via Vallazze, oggi in fase di sistemazione per accogliere il Centro Raccolta



(segue da pag 2)

L'attenzione per la situazione sanitaria degli immigrati presenti sul nostro territorio è infatti uno dei punti cruciali dell'intervento di OSF: curare la persona significa anche curare la collettività, svolgere un monitoraggio continuo di talune patologie può ridurre considerevolmente i rischi per i singoli, che spesso si "lasciano andare" e non danno sufficiente importanza al loro precario stato di salute.

■ Il secondo progetto in agenda per questo anno 2009 riguarda il trasferimento del centro di raccolta di via Apuleio.

Infatti, dopo una lunga ricerca, abbiamo trovato una sistemazione adeguata per svolgere la fondamentale attività di selezione di scarpe, vestiti, materiali di consumo e di stoccaggio di parte delle derrate alimentari non deperibili. Si tratta di un capannone industriale di circa 1000 mq, in ottimo stato di conservazione, situato in via Vallazze 113. L'accesso è garantito da due ampi passi carrai e da un cortile interno perfettamente idonei al carico e allo scarico delle merci oltreché alle manovre degli automezzi. Ci siamo immediatamente impegnati nella progettazione degli spazi, proprio a partire dall'ormai decennale esperienza maturata in via Apuleio. Il progetto che realizzeremo nei prossimi mesi tiene conto delle varie fasi operative svolte dal servizio di raccolta: dal ricevimento dei vestiti, alla selezione, alla preparazione delle ceste, allo stoccaggio, all'invio al guar-



L'interno di uno degli appartamenti assegnati temporaneamente a persone povere con gravi problemi di disagio ed emarginazione

daroba di via Kramer per la distribuzione alle persone povere che ne fanno richiesta. Inoltre, anche in seguito alla crescita delle donazioni di generi alimentari negli ultimi anni, il nuovo

centro raccolta di via Vallazze sarà attrezzato con una capiente cella frigorifera in grado di ospitare anche i prodotti surgelati.

Siamo certi che il nuovo centro ristrutturato sarà perfettamente all'altezza di gestire nel modo più efficiente quanto la generosità di alcune aziende elargisce a sostegno delle attività della nostra Opera a beneficio dei poveri.

■ Come ogni anno, dobbiamo ribadire che quanto abbiamo potuto fare e quanto abbiamo in animo di realizzare nel 2009 è possibile solo grazie alla vicinanza attiva e al sostegno di tante aziende e persone sensibili. E all'impegno di un nucleo di centinaia di volontari, medici ed operatori che offrono il loro tempo, la loro disponibilità e umanità e le loro competenze per assicurare assistenza e aiuto quotidiani a chi non ha nulla. A loro e a tutti le persone che ci sono vicine ricordiamo le parole di papa Benedetto XVI: *"Senza impegno volontaristico il bene comune e la società non potevano, non possono e non potranno perdurare. La spontanea disponibilità vive e si dimostra al di là del calcolo e del contraccambio atteso; essa rompe le regole dell'economia di mercato. L'uomo, infatti, è molto più di un semplice fattore economico da valutare secondo criteri economici. Il progresso e la dignità di una società dipendono sempre di nuovo proprio da quelle persone che fanno più del loro stretto dovere."*

L'impegno di OSF sul fronte della solidarietà sociale

Sportello Lavoro: contro l'emarginazione e la povertà



La collaborazione con IdeaLavoro ci consente di aiutare tante persone a trovare opportunità di lavoro e a contrastare concretamente una delle più frequenti cause di emarginazione

■ Come già comunicato nel nostro precedente notiziario dedicato alle aziende, Opera San Francesco ha avviato una importante collaborazione con il consorzio IdeaLavoro, che opera nel campo della mediazione tra domanda e offerta di lavoro e per la costruzione di una rete di inserimento lavorativo e sociale delle persone in difficoltà.

Dallo scorso mese di gennaio è dunque stato attivato, presso i locali di via Bixio 33, il nuovo Sportello Lavoro che cercherà di aiutare nella ricerca di un posto di lavoro le persone che si rivolgono a noi e lo desiderano.

La collaborazione di OSF con IdeaLavoro nasce da una riflessione sui dati raccolti negli ultimi tre anni dalla nostra struttura di orientamento sociale alla quale centinaia di persone si sono rivolte per avanzare richieste di aiuto e integrazione che vanno al di là di quelle relative ai bisogni primari, di cui normalmente si occupa la nostra associazione.

■ In questa iniziale fase di sperimentazione del servizio, lo Sportello Lavoro opererà in stretta collaborazione con il consorzio Idea Lavoro di Torino, che ci ha offerto la possibi-

lità di svolgere l'attività di "matching" tra domanda e offerta di lavoro nel pieno rispetto delle norme di legge e con il supporto della decennale esperienza maturata nelle diverse filiali sparse su tutto il territorio nazionale.

Il compito svolto dallo Sportello Lavoro presso OSF è, da un lato, quello di raccogliere i curricula di chi è alla ricerca di un lavoro e, dall'altro, quello di ricevere le richieste di personale provenienti dalle realtà più variegata: dalla famiglia in cerca di una colf o di una badante, all'azienda piccola, media o grande che ricerca operai generici, specializzati o impiegati.

I curricula raccolti verranno registrati all'interno della banca dati nazionale gestita dal Ministero del Lavoro, collegata con tutte le altre realtà accreditate del settore. In seguito, lo Sportello Lavoro si occuperà della selezione del personale sulla base delle richieste e, cosa di grande importanza sociale, di accompagnare l'intero percorso di inserimento lavorativo dei lavoratori impiegati.

Va da sé che le prestazioni dallo Sportello Lavoro non possono che essere fornite a titolo interamente gratuito per chi è in cerca di lavoro,

mentre richiederanno un minimo contributo per l'attività di ricerca e selezione del personale da parte di chi cerca collaboratori.

■ Alle persone che ci leggono e ci sostengono con continuità chiediamo il piccolo favore del passaparola precisando che in questa fase iniziale siamo in grado di gestire profili di lavoro quali quelli di colf, badanti, baby-sitter, operai generici, operai specializzati, impiegati, personale specializzato nelle pulizie, elettricisti, imbianchini e manovali.

Per ogni ulteriore informazione e/o se siete direttamente interessati ai servizi offerti potete recarvi di persona o contattarci qui:

SPORTELLLO LAVORO

giovedì h. 14/16,30 - venerdì h. 9,30/12,30
Via Bixio, 33 - 20129 Milano

Tel. 02.20234333 Fax 02.20234330

(rivolgarsi a Giovanna Basile)

e-mail: milano@ideaagenziaperilavoro.it

Il sito Internet e la newsletter di OSF

La nostra missione di aiuto dei più poveri è anche on-line: www.operasanfrancesco.it

Completamente rinnovato nell'aspetto grafico e nei contenuti, il sito internet di Opera San Francesco è attivo da quasi un anno e si rivela sempre più un eccellente strumento di contatto con tutti i nostri sostenitori e volontari.

Il sito mette a disposizione una versione elettronica scaricabile di questo notiziario e un'aggiornato calendario delle iniziative e delle occasioni di incontro in Opera San Francesco.

Ora è possibile fare donazioni con una procedura on-line semplice e sicura. Sul sito già oltre 2.300 persone si sono iscritte alla nostra newsletter periodica, che ci consente di comunicare attraverso uno strumento agile e gratuito come la posta elettronica, consentendoci di affiancare e completare i notiziari cartacei che, per più che comprensibili ragioni di costo, possiamo inviare solo poche volte all'anno.



News

Grazie alle Aziende che ci sostengono nella nostra missione di solidarietà



Ringraziamo inoltre:

- CEMAT - COMBINED EUROPEAN MANAGEMENT & TRANSPORT
- FONDAZIONE ROCCA • UNISON SRL



Grazie alle Aziende che hanno aderito alla Campagna Auguri di Natale 2008

Un grazie particolare a tutte le Aziende che, anche quest'anno, hanno scelto di aderire alla tradizionale iniziativa di Opera San Francesco e dunque hanno deciso di devolvere la somma prevista per gli omaggi natalizi a collaboratori, clienti e fornitori a sostegno delle opere di carità della nostra Associazione.

Dove siamo

- Segreteria Organizzativa**
Viale Piave, 2 - 20129 Milano
Tel. 0277122400 - Fax 0277122410
 E-mail: osf@operasanfrancesco.it
 Internet: www.operasanfrancesco.it
- Mensa**
Corso Concordia, 3 - 20129 Milano
 Funzionale, pulita e decorosa, la mensa di OSF è in grado di ospitare degnamente e di offrire un pasto nutriente ad oltre 2000 persone ogni giorno.
- Docce e guardaroba**
Via Kramer, 1 - 20129 Milano
 Il servizio docce e guardaroba offre ai poveri la possibilità di lavarsi e di ricevere ogni volta un cambio di biancheria completo, pulito e nuovo.
- Poliambulatorio**
Via N. Bixio, 33 - 20129 Milano
Tel. 022023431
 Grazie all'impegno di oltre 100 medici volontari il Poliambulatorio offre agli utenti cure ambulatoriali gratuite e qualificate.
- Area Sociale**
Via Kramer, 1 - 20129 Milano
 L'Area Sociale è il settore di orientamento organizzato da OSF per dare aiuto concreto e restituire identità sociale a tutti gli emarginati.
- Centro Raccolta**
Via Apuleio, 2 - 20133 Milano
Tel. 0270005130
 Il Centro Raccolta è il luogo di raccolta, smistamento e pulizia di scarpe e vestiti usati.

Le offerte

Ecco come farci pervenire le vostre offerte:

- Versamento sul c/c postale n° 456202**
- Bonifico sul c/c bancario n° 15473126**
 ABI 03069 CAB 09451 CIN J
 IBAN IT29J0306909451000015473126
 Intesa San Paolo, filiale 2104, Milano
 Intestati a:
Fondazione Opera San Francesco per i Poveri
Viale Piave, 2 - 20129 Milano
 Per ulteriori informazioni fate riferimento all'elenco riportato qui sopra.

OPERA SAN FRANCESCO e le Aziende

Semestrale di informazione della Fondazione
 Opera San Francesco per i Poveri, Milano
 Sped. in abb. post. - d.l.353/2003 (conv. in lg. 46/2004) art.1, comma 2 - DCB Mi
 anno 8, n° 1, Febbraio-Luglio 2009 - Reg. Trib. Milano n.8 del 7/1/2002

- Direttore responsabile**
Padre Maurizio Annoni
- Editore**
Fondazione Opera San Francesco per i Poveri
- Progetto Grafico e redazione**
C&D - Cataloghi e Direct Marketing - Milano
- Tipografia**
Vigrafica S.r.l. - V.le G.B. Stucchi, 62/7 Monza